



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale

Ufficio IV- Relazioni Sindacali

Ai Rappresentanti delle OO.SS. del personale
non dirigente del Corpo di polizia
penitenziaria

OGGETTO: FESI 2023 - Invio verbali di riunione del 8 e 16 maggio 2023:

Si trasmettono i verbali redatti in occasione delle riunioni del 8 e del 16 maggio 2023 sulla materia in oggetto indicata.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Ida DEL GROSSO



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio per le Relazioni Sindacali

Verbale di riunione del 16 maggio 2023

Oggi, 16 maggio 2023, alle ore 15.40 circa ha inizio l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria avente ad oggetto:
"F.E.S.I. 2023".

Presiede la riunione il Vice Capo del Dipartimento, Dott.ssa Lina DI DOMENICO, sono presenti il Direttore del Personale e delle Risorse, Dott. Massimo PARISI, per l'Ufficio IV - Relazioni Sindacali il Direttore Dott.ssa Ida DEL GROSSO ed il Dirigente di Polizia Penitenziaria Dott.ssa Giuseppina D'ARIENZO, per l'Ufficio II il Direttore Dott. Romolo PANI, per l'Ufficio V - Trattamento Economico e Previdenziale il Direttore Dott.ssa Enrichetta DE LUCA, e la Dott.ssa Katia PETRUCCI

Sono presenti per il Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità, il Direttore Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile, il Cons. Giuseppe CACCIAPUOTI ed il Dott. Cosimo DELLI SANTI (ambidue in videoconferenza).

Sono presenti per la Parte Sindacale:

SAPPE: Dott. CAPECE, Dott. DURANTE

SINAPPE: Dott. PIERUCCI,

OSAPP: Dott. PROIETTI CONSALVI, Dott. PROIETTI

UIL: Dott. DE FAZIO, Dott. MARULLO e Dott. MALDARIZZI (ultimi due in videoconferenza),

USPP: Dott. MORETTI, Dott. LAURA, Dott. MADONIA

CISL: Sig. D'AMBROSIO, Sig. COSTANTINO

CGIL: Dott. MANNA e Dott. OLIVO

FSA - CNPP: Dott. PELLICCIA

Il Dott. PARISI apre la riunione, espone l'ordine del giorno, evidenzia che la riunione odierna è l'aggiornamento di quella precedente, aggiunge che è



Ministero della Giustizia

stata trasmessa una bozza riaggiornata. Ritiene importante parlare della possibile sottoscrizione della bozza e parimenti importante ragionare sulla bozza del FESI 2024. Apre un giro di tavolo per sapere se la bozza presentata può essere oggetto di sottoscrizione.

Il Dott. CAPECE (SAPPE) invita a considerare alcune circostanze legate al mutamento dei tempi, lamenta che “vengono presi per i fondelli” i colleghi che hanno contratto il COVID, il Dott. PARISI osserva che la questione riguarda l’Ente di Assistenza. Lamenta altresì che del Consiglio d’Amministrazione del predetto Ente fanno parte persone che poco o nulla conoscono del Corpo e preannuncia un’interrogazione parlamentare per sapere la destinazione dei fondi dell’Ente di Assistenza, non accetta che venga chiesto il molecolare dell’anno precedente. Si dice non abituato a troppi stravolgimenti, auspica una proposta innovativa per il 2024. Apprezza comunque la bozza.

Il Dott. PIERUCCI (SINAPPE) lamenta che qualche sua proposta è stata tralasciata per motivi economici, auspica una bozza per il 2024 per poter adottare le migliori decisioni possibili.

Il Dott. BENEDEUCI (OSAPP) formula una sola osservazione, apprezza la circolare esplicativa del 2022, nota una divergenza di motivazioni e scelte fra una sede e l’altra; quindi, tutto passa attraverso le indicazioni fornite dall’Amministrazione. Concorda sulla bozza del 2023, chiede però di equiparare al NIR tutte le sedi in cui il personale svolge attività di Polizia Giudiziaria, indicando questo particolare nella circolare. Si dice pronto alla sottoscrizione.

Il Dott. DE FAZIO (UIL) si dice non soddisfatto da questo Accordo per diversi aspetti, seppure siano stati fatti passi in avanti rispetto al testo iniziale. Come in altre riunioni, richiede e propone una distinta esplicativa dei pagamenti di ciascun dipendente e si chiede perché ciò non venga previsto nell’Accordo e ciò lo induce a credere che i calcoli vengano fatti in maniera forfettaria, nonostante il GUSWEB. Inoltre, ciò lo induce a pensare che l’Amministrazione non è sicura di quei dati tanto da non certificarli. Ciò premesso, si dice propenso a firmare comunque l’Accordo. Non sente di dare il senso di una frattura derivante da una possibile non adesione alla pre-intesa.



Ministero della Giustizia

Il Dott. MORETTI (USPP) chiede come l'Amministrazione intenda intervenire sulle sempre più frequenti manifestazioni di protesta sul territorio, cita il caso di Nuoro ove si verifica un cattivo utilizzo delle risorse umane a disposizione. Chiede di aprire un tavolo di discussione su questo argomento e di sensibilizzare i Provveditorati. Auspica che gli incontri con le autorità politiche siano seguiti da concrete azioni dell'Amministrazione, vorrebbe evitare il solito ricorso a provvedimenti random che offrono solo soluzioni temporanee e mai definitive.

Il Dott. LAURA (USPP) si definisce "felice e scontento" in quanto sono state accolte alcune sue richieste, non lo spaventa il cambiamento che spera di governare al meglio, offre il proprio contributo per un impianto diverso (che si sarebbe atteso molto prima e ciò lo rende scontento) che premi la qualità più della quantità, ma si dice pronto alla sottoscrizione.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) rappresenta di aver inviato una nota al presidente dell'Ente ossia il Capo Dipartimento, ricorda una delibera della Regione Sicilia che non rendeva obbligatorio il tampone molecolare e riteneva sufficiente il tampone rapido, con una decisione totalmente diversa rispetto a quella adottata da questa Amministrazione. Invita al rispetto di regole, competenze e responsabilità. Sulla circolare relativa ai buoni pasto invoca un criterio univoco e crede che vada rivista a seconda di ciascun Comparto onde evitare forme di confusione interpretativa. Chiede una risposta in merito. Vorrebbe conoscere la prima data possibile per una riunione sul FESI 2024. Apprezza il fatto di essere arrivati alla firma dell'Accordo a maggio.

Il Dott. MANNA (CGIL) chiede se il Capo DAP sia ancora in carica perché non lo ha più visto dal momento dell'incontro di saluto con le OO.SS. Non ha avuto neppure il piacere di vedere il Ministro in persona. Seppure non del tutto soddisfatto, accetta l'Accordo, tuttavia spero di potenziare l'impianto del 2024 senza grandi stravolgimenti. Crede che questo documento sia propedeutico al futuro.

Il Dott. PELLICCIA (FSA - CNPP) evidenzia che si trova in questa riunione mentre è in congedo ordinario, invoca chiarezza su tutto il territorio, invita a tenere conto della sentenza del TAR del 21 marzo scorso. Lamenta che il guadagno dei turni di 8h e 6h sia considerato uguale,



Ministero della Giustizia

nonostante le sue segnalazioni in senso contrario. Chiede se i gruppi di intervento siano operativi o rapidi; quindi, se si parla di GIO oppure di GIR.

Il Dott. PARISI ringrazia le OO.SS. per la disponibilità alla sottoscrizione che inizia alle ore 16.15 circa e termina alle ore 16.45.

Il Vice Capo DAP evidenzia che talvolta pervengono note su questioni minime e specifiche che producono ingolfamenti; quindi, se un caso è episodico trova oneroso mettere in moto una macchina che coinvolge più uffici, ovviamente se la segnalazione riguarda ben altro tipo di criticità si agisce in tempi rapidi, questo è il suo metodo. Ricorda di aver formulato un invito ai Provveditori a livello propositivo, si attende una corrispondenza costruttiva da parte delle Sigle, senza atteggiamenti di contrapposizione, offre la massima disponibilità per incontri anche informali, evitando però tavoli che potrebbero tenersi in sede territoriale.

Il verbalizzante

h.p. Regale R. Mezzie



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio per le Relazioni Sindacali

Verbale di riunione del 8 maggio 2023

Oggi, 8 maggio 2023, alle ore 15.00 circa ha inizio l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria avente ad oggetto:
"F.E.S.I. 2023".

Presiede la riunione il Direttore del Personale e delle Risorse, Dott. Massimo PARISI, sono presenti per l'Ufficio IV - Relazioni Sindacali il Direttore Dott.ssa Ida DEL GROSSO ed il Dirigente di Polizia Penitenziaria Dott.ssa Giuseppina D'ARIENZO, per l'Ufficio II il Direttore Dott. Romolo PANI, per l'Ufficio V - Trattamento Economico e Previdenziale il Direttore Dott.ssa Enrichetta DE LUCA, e le Dott.sse Dania MIZZONI e Katia PETRUCCI

Sono presenti per il Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità, il Direttore Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile, il Cons. Giuseppe CACCIAPUOTI ed il Dott. Cosimo DELLI SANTI (quest'ultimo in videoconferenza).

Sono presenti per la Parte Sindacale:

SAPPE: Dott. CAPECE, Dott. DURANTE

SINAPPE: Dott. PIERUCCI, Dott. PERRONE

OSAPP: Dott. BENEDEUCI

UIL: Dott. DE FAZIO (in videoconferenza),

USPP: Dott. MORETTI, Dott. LAURA

CISL: Sig. D'AMBROSIO, Sig. COSTANTINO

CGIL: Dott. GUERCIO (in videoconferenza)

FSA - CNPP: Dott. PELLICCIA (in videoconferenza)

Il Dott. PARISI apre la riunione, espone l'ordine del giorno, evidenzia che sono stati apportati alcuni elementi innovativi. Rappresenta che sono state allineate le sedi disagiate con il PCD sulla mobilità, indica alcuni elementi



Ministero della Giustizia

innovativi quali la previsione di una specifica indennità per chi opera nelle sezioni ATSM (alcune delle quali da lui visitate), sottolinea la natura generica e scientifica al tempo stesso del termine “detenuto psichiatrico”. Anticipa le scelte dell’Amministrazione, evitando comunque fughe in avanti, sugli interventi per eventi critici di particolare rilevanza (Gruppi di Intervento Operativo), parla in questo caso di disagio/responsabilità.

Il Cons. CACCIAPUOTI condivide l’impianto del FESI, sottolinea l’importanza dell’incentivo da attribuire ai Gruppi di Intervento Operativo, evidenzia l’importanza della contrattazione decentrata per il suo Dipartimento a livello di singoli istituti (7 dei quali assumeranno un livello dirigenziale).

Il Dott. CAPECE (SAPPE) invita ad inserire le innovazioni legate agli ATSM ed ai Gruppi di Intervento Operativo nel FESI 2024, preferisce “sistemare” l’impianto attuale con piccoli accorgimenti senza stravolgimenti che si potrebbero rendere incomprensibili per il personale, trova nocivo anticipare i tempi. Aggiunge che a metà anno solare trova difficoltà stravolgere regole a gioco iniziato, chiede di differenziare il turno notturno su 4 quadranti, attualmente uguale a quello su 3 quadranti, invoca una differenziazione fra vice comandanti e coordinatori di Nuclei per l’indennità, si dice disponibile a chiudere l’Accordo purché le innovazioni vengano traslate al FESI 2024, ritiene la contrattazione decentrata un grosso problema per i piccoli istituti poiché essa comporta una spesa enorme con del personale che dovrà assentarsi dal servizio ed è superfluo per lui riunirsi a discutere di cifre così esigue, con il rischio di non indennizzare le unità più meritevoli. Conclude che allargare la platea dei fruitori significa fatalmente restringere le indennità.

Il Dott. PIERUCCI (SINAPPE) concorda con il SAPPE sulla necessità di traslare al FESI 2024 ogni elemento innovativo, nel contesto di un nuovo articolato, resta in attesa di conoscere i progetti d’istituto, lamenta il mancato inserimento del congedo per paternità, invoca una differenziazione fra turni di 8 e di 6 ore. Esprime favore verso la contrattazione decentrata.

Il Dott. BENEUCI (OSAPP) si dice non dispiaciuto dall’Accordo, esprime favore per la contrattazione decentrata, purché essa non si riduca ad un coacervo di contraddizioni, con troppa confusione a livello locale.



Ministero della Giustizia

Prende atto degli aumenti per i turni su 3 quadranti, chiede di portare i turni di 0/8 a 6,50 euro, 8/16 a 4,60 e 16/24 a 5,50.

La Dott.ssa DE LUCA osserva che anche abolendo le fattispecie B6 e B7 non si otterrebbero risparmi significativi.

Il Dott. DE FAZIO (UIL) chiede l'invio dei verbali delle riunioni precedenti, parla di impianto deludente, ricorda l'ampliamento dei compiti istituzionali del Corpo, del quale a suo parere non si tiene conto. Lamenta che il personale più anziano viene penalizzato per la fruizione del superbonus, così come coloro che preferiscono riposi compensativi alla corresponsione dello straordinario. Si duole per il mancato potenziamento della contrattazione decentrata, sulle 2 nuove fattispecie parla di fuga in avanti, per il GIO invoca disposizioni univoche di impiego. Prende atto del riequilibrio delle sedi disagiate e chiede che al dipendente sia consegnata una distinta riepilogativa relativa ai pagamenti percepiti, condizione per lui imprescindibile.

Il Dott. LAURA (USPP) rilascia una nota a verbale, ricorda di aver chiesto un tavolo tecnico e paritetico per rivedere l'intero impianto. Apprezza l'indennità per coloro che lavorano a contatto con soggetti affetti da patologie psichiche, si fa latore del malcontento del territorio perché viene premiata la quantità e non la qualità del lavoro. Segnala disparità di trattamento fra responsabilità diverse all'interno di una stessa categoria, chiede un potenziamento della contrattazione decentrata anche alla luce delle differenze tra le varie Regioni e di corrispondere un doppio incentivo a coloro che coprono più posti di servizio o svolgono 2 turni consecutivi, visto che si ragiona solo in termini di quantità, così come a coloro che svolgono traduzioni sotto scorta, propone un'indennità per i responsabili di Unità Operative, per chi opera attività di P.G. presso la Procura Nazionale Antimafia, DIA, SCIP, nonché alle CON. Al punto 4), responsabilità e risultato, considera la previsione inaccettabile e mortificante.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) ricorda i passati eventi critici, osserva che ogni istituto ed ogni distretto sono "Repubbliche a sé", si dice pronto a sottoscrivere il FESI anche all'istante purché se ne assicuri la retribuzione. Chiede di potenziare la contrattazione decentrata, rappresenta l'esigenza di dotarsi di una cornice giuridica ed organizzativa.



Ministero della Giustizia

Il Dott. GUERCIO (CGIL) lamenta una contrazione delle risorse della contrattazione decentrata, vorrebbe evitare di fornire dati aleatori. Osserva che l'indennità per ATSM viene già corrisposta in Emilia – Romagna, regione in cui presta servizio. Non vede perché si debba rinviare tale oggetto innovativo al 2024, chiede una differenziazione per i vice comandanti a seconda dei livelli, domanda se sia stato emendato il requisito del 30 + 2 (la Parte Pubblica replica positivamente). Chiede di aumentare i turni diurni almeno sino alle 20, per il 2024.

Il Dott. PELLICCIA (FSA – CNPP) chiede regole fisse condivise, gli appare una buona idea quella del tavolo tecnico per il 2024, al punto B7 contesta il termine “operativo” poiché con esso si riconoscerebbe l'operatività solo ad alcune categorie. Invoca una differenziazione fra turni di 6 e 8 ore, chiede che le modifiche siano concordate e non stabilite da una sola parte.

Il Dott. PARISI raccoglie le osservazioni sin qui espresse, ricorda che vi sono stati molti pareri discordanti sul tavolo tecnico, non disprezza l'idea di predisporre una bozza per il 2024 basata sulle percentuali. Sottolinea l'importanza della contrattazione decentrata che consente, fra l'altro, di individuare il progetto d'istituto, aggiunge che sulla questione dei comandanti e vice ci si sta allineando all'art. 6 del 146, non intende fare barricate sull'ATSM.

Il Dott. CAPECE (SAPPE) non accetta di firmare il FESI se solo viene sottratto un centesimo al personale turnista, non concorda sull'attribuzione di indennità agli UU.GG.

Il Dott. PARISI replica che non ha proposto di togliere alcunché al personale del servizio a turno, considera l'ATSM più dello stesso servizio a turno, anche tenuto conto dei tanti comunicati sindacali relativi a problematiche connesse ai detenuti psichiatrici, non intende gravare eccessivamente sugli Uffici Servizi, anche ricorrendo al GUSWEB.

La Dott.ssa DE LUCA osserva che la funzione vicaria rende più difficile la differenziazione poiché un Vice in una sede di 3° livello può avere una mole di lavoro superiore a quella di una sede più grande.



Ministero della Giustizia

Il Dott. CAPECE (SAPPE) osserva che anche chi svolge servizio di sorveglianza generale fa da Comandante di Reparto, evidenzia che in Francia ed in Germania ogni Nucleo ha un suo comandante. Propone che l'indennità sia corrisposta a chiunque svolga servizio a contatto con detenuti psichiatrici.

Il Dott. PIERUCCI (SINAPPE) concorda sugli ATSM, constatando una diminuzione delle presenze per accedere al cd. "Bonus", evidenzia l'assenza di richiami ad incentivare quel personale che, seppur impiegato in servizi previsti dalla fascia A2, viene spesso impiegato in compiti istituzionali ricompresi nella fascia A1. Chiede di valutare la possibilità, oltre al giusto riconoscimento economico previsto dal diverso importo della "fascia", di poter beneficiare di parte del bonus a fronte di almeno il 50% delle presenze effettuate in fascia A1. Ritiene inoltre, che l'incentivo di cui al punto B6) (personale impiegato presso le A.T.S.M.) fosse doveroso. Il Gruppo di Intervento Operativo (G.I.O.), attualmente in atto solo presso il Provveditorato L.A.M., risulta limitativo poiché spesso gli eventi critici vengono risolti direttamente dal personale in servizio nella struttura richiedente; stante ciò sembrerebbe opportuno, fino alla definitiva costituzione del GIO a livello nazionale (DGMC compreso) predisporre un incentivo direttamente per coloro che affrontano e risolvono eventi critici conclamati.

Il Dott. DE FAZIO (UIL) propone due ulteriori fattispecie di incentivo sia per quanti vengono impiegati nella vigilanza e l'osservazione o il piantonamento di detenuti delle sezioni "ATSM", sia per coloro che vengano effettivamente impiegati in attività dei Gruppi di Intervento Operativi disciplinati con provvedimento dell'Amministrazione centrale, purché si decorra dalla data di istituzione del gruppo in quanto a suo parere si deve fare i conti con l'anarchia che caratterizza alcune dinamiche dell'Amministrazione stessa, chiede altresì che la decorrenza parta dal giorno in cui tutti i Gruppi sono stati istituiti.

Il Dott. LAURA (USPP) concorda con le proposte del Dott. DE FAZIO e ribadisce la consegna di una nota a verbale.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) evidenzia la figura dei matricolati.



Ministero della Giustizia

Il Dott. PARISI evidenzia il rischio di determinare delle pretese, peraltro giuste, di chi opera negli uffici detenuti dei Provveditorati e del DAP.

Il Dott. GUERCIO (CGIL) considera come punto imprescindibile ai fini della firma l'indennità per le sezioni ATSM e chiede di diminuire il coefficiente per il personale più anziano in materia di congedo ordinario.

Il Dott. PARISI invita le Parti a non farsi sfuggire di mano la situazione e a non perdere il controllo poiché si parla di situazioni critiche non gestibili in sede. Sulla tutela della salute mentale trova difficile quantificare il range dei turni, vorrebbe evitare inoltre ogni riserva di vincolo, pur dovendo dare indicazioni alla contrattazione decentrata.

Il punto B6 viene così modificato *“Al personale che ha espletato, per almeno tre ore, turni di servizio di vigilanza e osservazione di detenuti nelle articolazioni di tutela della salute mentale è corrisposto per ciascun turno un importo pari ad euro 1,50.*

Lo stesso importo è corrisposto al personale che svolge attività di piantonamento in luogo esterno di cura nei confronti di detenuti provenienti dalle articolazioni di tutela della salute mentale.”

Il punto C1 viene così modificato *“Fermo restando quanto previsto nella fattispecie di cui al punto 2, lettera A1), al personale che svolge le funzioni di Comandante di Reparto presso gli Istituti Penitenziari per adulti e per minori di primo livello con incarico superiore, di primo livello, di secondo livello e terzo livello è corrisposto rispettivamente un bonus annuo lordo pari a euro 500,00, euro 450,00, euro 400,00 ed euro 350,00 qualora assicurati nell'anno 2023 un apporto professionale pari a 218 giorni di presenze effettive in servizio, nell'ipotesi di orario di lavoro articolato su sei giorni settimanali ovvero 180 giorni, nell'ipotesi di orario di lavoro articolato su cinque giorni. Al raggiungimento dei giorni di presenza effettiva non concorrono le assenze dal servizio a qualsiasi titolo”.*

Il Dott. DE FAZIO (UIL) chiede l'invio di un nuovo testo.



Ministero della Giustizia

Il Dott. PARISI prende atto delle osservazioni emerse in questa sede, preannuncia l'invio di un nuovo testo corretto, si riserva di comunicare la data del prossimo incontro e chiude la riunione alle ore 19 circa.

Il verbalizzante

Ing. Gn. Pasquale Di Matteo

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'P. Di Matteo', written in a cursive style.

NOTA A VERBALE DELLA RIUNIONE 8.5.2023 SUL F.E.S.I. ANNO 2023

Ad integrazione degli interventi della delegazione USPP sull'impianto proposto dal DAP, si desidera consegnare il presente documento che riassume sinteticamente le proposte USPP:

1. doppio incentivo per chi ricopre **due o più posti di servizio** nel proprio turno di lavoro;
2. la previsione di un incentivo per chi svolge **due turni di servizio accorpati**;
3. l'ipotesi di un incentivo per chi esegue **traduzioni di detenuti sotto scorta**;
4. la previsione di un incentivo per chi esegue un turno di servizio di **sorveglianza in una sezione detentiva sotto il numero di agenti previsto** per la copertura dei posti di servizio;
5. l'assegnazione di un riconoscimento in **A1 ai responsabili delle unità operative**, come possono essere, ad esempio, quelli che hanno le responsabilità delle sezioni detentive;
6. la previsione di un diverso riconoscimento del **lavoro svolto su un turno di 6 ore rispetto ad uno di 8 ore**, specie se si considera che non di rado si assiste al prolungamento ininterrotto del lavoro richiesto al personale ulteriore ore di lavoro straordinario per sopperire alle necessità dell'istituto;
7. la previsione dell'inserimento in **A1 di chi svolge l'attività di Polizia Giudiziaria presso la Procura Nazionale Antimafia e Antiterrorismo e presso le strutture del Ministero dell'Interno** (DIA, SCIP ecc.);
8. riconoscimento in **A1 del personale che svolge servizio presso la C.O.N. Centrale Operativa Nazionale**;
9. **maggiore valorizzazione in termini monetari delle fattispecie di cui al punto 4) "RESPONSABILITA' e RISULTATO" per gli Ispettori e Funzionari che svolgono le funzioni di Comando di Reparto, Vice Comando, Coordinamento NTP.**

Rieccoci qui, con la stessa determinazione, a ripetere osservazioni e proposte che riteniamo siano importanti per un miglioramento dell'insoddisfacente impianto prospettato, a ribadire la nostra contrarietà alla mancanza di volontà di revisionare un arcaico impianto di ripartizione delle già esigue risorse finanziarie di un fondo che di incentivante ha ben poco e che si basa, invece, su criteri di assegnazione degli spiccioli di euro messi a disposizione solo in relazione alla mera presenza fisica del personale di Polizia Penitenziaria e, tra l'altro, sempre perfezionato in ritardo, in modo tale da costringere le OO.SS. a siglarlo *ob torto collo* per consentire, una volta approvato, la più rapida assegnazione dei fondi ai colleghi che ne hanno legittimamente diritto.

L'USPP ribadisce che questo genere di piattaforma di ripartizione non soddisfa perché i suoi criteri

- NON ESALTANO IL LAVORO DEGLI AGENTI/ASSISTENTI
- NON VALORIZZANO IL LAVORO DEI SOVRINTENDENTI/ISPETTORI E SOSTITUTI COMMISSARI
- E MORTIFICANO IL LAVORO DEI FUNZIONARI e ISPETTORI (COM.TI/VICE COMANDANTI E RESPONSABILI NTP).

E' per la massima considerazione che nutriamo nei confronti di tutto il personale di Polizia Penitenziaria che lavora duramente, nelle attuali condizioni in cui è costretto a svolgere il proprio servizio negli istituti penitenziari, che riteniamo che non si possa più avallare un'azione di distribuzione delle risorse del FESI che non risponda a rinnovati criteri di individuazione.

Noi intendiamo discutere una nuova piattaforma che superi questi scogli, ed è chiaro che per noi è importante che non sia sottovalutata la necessità, più volte espressa dall'USPP, di una concreta VALORIZZAZIONE del personale del Corpo, e quindi la necessità di stabilire qualificati criteri per l'individuazione delle fattispecie che premiano la QUALITA' del lavoro svolto e non solo la quantità, ovvero le giornate in cui si va a lavorare (sic!).

In altri termini, per l'USPP è importante che la **ripartizione del FESI privilegi le CAPACITA' PROFESSIONALI e la PRONTEZZA e l'ADEGUATEZZA delle RISPOSTE OPERATIVE** poste in essere dal personale, piuttosto che la mera presenza fisica priva di sostanza qualificante l'adempimento dei doveri e delle attività istituzionali demandate ad ognuno.

Le uniche eccezioni sulla ripartizione agganciata alla sola QUANTITA' del lavoro svolto ci pare rinvenibile solo relativamente allo svolgimento di **due o più posti di servizio coperti contemporaneamente** durante il proprio turno di servizio oppure **all'accorpamento di due turni di servizio**, che costringono un collega a lavorare il doppio del tempo che era stato programmato o, ancora, all'esecuzione delle **traduzioni di detenuti sotto scorta** e, infine, alla **sorveglianza dei detenuti nelle sezioni al di sotto del numero degli agenti previsto**.

Malgrado tale evidente sforzo compiuto dal personale e la logica conseguenza che questo dovrebbe determinare un *quid* in più in sede di assegnazione dei fondi a chi è obbligato a farsene carico, in questo vetusto impianto non se ne vede traccia alcuna. E questa macroscopica carenza di previsione di specifiche fattispecie a queste ipotesi ci sembra non aver contezza della realtà operativa che si vive nella carceri italiane.

Se è vero – com'è vero – che il DAP prevede 3 milioni e mezzo di turni in A1, e che quindi questi sono coperti dalle risorse finanziarie messe a disposizione, la **nostra richiesta è che CHI COPRE DURANTE IL PROPRIO TURNO DI LAVORO 2 O PIU' POSTI DI SERVIZIO O CHE DEVE RICOPRIRE ANCHE IL TURNO SUCCESSIVO, DOPO IL PROPRIO TURNO DI SERVIZIO, POSSA ESSERE REMUNERATO CON ALMENTO IL DOPPIO DELL'INCENTIVO A1**. Non possiamo mettere la testa sotto la sabbia e dire che questo nella realtà non avvenga. E se ne siamo consapevoli, allora il personale che deve sobbarcarsi il doppio del suo lavoro deve essere remunerato con il giusto riconoscimento di questo aggravio in termini di accesso al FESI.

Un discorso a parte va fatto riguardo al punto 4) RESPONSABILITA' e RISULTATO.

Noi non siamo di quelli che vorrebbero che i "generali" prendano tutto e il loro "esercito" nulla, però non vogliamo passare nemmeno per coloro che possono disconoscere, come fa l'Amministrazione, che a chi svolge incarichi di grande responsabilità, con tutte le conseguenze che essi implicano, in termini di responsabilità amministrative e penali, non vada riconosciuto e valorizzato il proprio lavoro.

Per l'USPP è vergognoso il BONUS previsto per i Comandanti di Reparto, i Vice Comandanti e i Coordinatori dei Nuclei Traduzione e Piantonamento, che per la maggior parte della sua previsione non viene riconosciuto neppure in egual misura rispetto al restante personale di Polizia Penitenziaria.

Si arriva al paradosso per cui il più giovane degli agenti di Polizia Penitenziaria, in servizio nel più piccolo carcere o UEPE italiano, potrà concorrere alla assegnazione del bonus annuo di 500 euro al superamento 218 giorni lavorativi effettivi, anche se sanzionato disciplinarmente o condannato a seguito di un procedimento penale che gli consenta di permanere comunque in servizio, e il suo comandante, vice comandante o coordinatore NTP, pur assicurando un apporto professionale pari agli stessi 218 giorni di presenze effettive del suo più giovane collaboratore, e magari svolgendo la sua attività in due istituti penitenziari diversi oppure in assenza di un direttore titolare, vada a percepire la metà del suo sottoposto.

Questa previsione per l'USPP è inaccettabile, mortificante, disincentivante e va modificata.

E poi c'è l'annosa questione di come si possono individuare le **QUALITA' PROFESSIONALI, IMPEGNO e RENDIMENTO** di ognuno.

Noi lo diciamo da tanto tempo. Abbiamo uno strumento che ci potrebbe consentire di poter assegnare le risorse sulla base dei risultati emersi nell'attribuzione del giudizio di fine anno, ossia il **RAPPORTO INFORMATIVO, che però va riformato rispetto a quello odierno, va implementato nelle sue fattispecie e va offerta maggiore garanzia al singolo dipendente sulla valutazione.**

Oggi il RAPPORTO INFORMATIVO – lo sappiamo bene – è uno strumento che non ci consente di esprimere con certezza il valore e le capacità professionali di un agente, per tutte le ragioni che negli anni ci siamo detti (il Comandante e il Direttore ne possono fare uno strumento di



potere...c'è chi questo potere può esercitarlo con troppa discrezionalità...il meccanismo di difesa da parte del collega che ritiene di non essere stato valutato adeguatamente prevede una procedura di garanzia non sufficientemente assicurata e che è a lui sfavorevole e che, anzi, lo pone pure in ulteriore contrasto con i vertici della struttura in cui svolge il servizio che lo hanno valutano in un certo modo ecc. ecc.).

Ebbene noi dobbiamo invertire questa rotta, che porta il collega a schiantarsi contro un muro, e dobbiamo invece responsabilmente creare le condizioni affinché questo strumento diventi realmente il mezzo di base, insieme ad altri elementi che potremmo individuare, sul quale ci si possa riferire per l'assegnazione dei soldi del FESI, perché nel RAPPORTO INFORMATIVO ritroviamo parecchi elementi che stanno alla base dell'individuazione di chi è più meritevole rispetto a chi lo è meno ed altri ancora potrebbero essere inseriti per raggiungere questa finalità.

Ma è chiaro che dobbiamo renderlo effettivo, imparziale e utilizzabile per gli scopi che qui ci vogliamo prefiggere. In una riunione del FESI 2020 s'era deciso di aprire un tavolo tecnico e paritetico per l'elaborazione di un meccanismo di valutazione del personale che ci potesse consentire di fare tutto questo. Noi siamo pronti a fare la nostra parte e vorremmo che anche l'Amministrazione finalmente ci faccia capire (una volta per tutte...coi fatti e non più solo con le dichiarazioni di intenti) quando e come cominceremo a fare questo lavoro per il bene di tutti i nostri colleghi che meritano sicuramente il nostro impegno in questa direzione.

LA SEGRETERIA NAZIONALE

